

DIPARTIMENTO  
DI  
LATINO E GRECO

PROGRAMMAZIONE COLLEGALE DISCIPLINARE DI  
LATINO E GRECO

I BIENNIO LICEO CLASSICO

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Dipartimento di *DIDATTICA DELLA LINGUA E CULTURA LATINA E GRECA* del Liceo Classico e Linguistico “G.Carducci” fa riferimento:

- al **profilo culturale, educativo e professionale dei licei** secondo l’Allegato A del **D.P.R. n. 89 del 15.03.2010** (Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133) e alle **Delibere Provinciali G.P. P.A.B. n. 2041 del 13.12.2010** per il biennio e **n. 1301 del 03.09.2012**.
- alle **finalità educative d’Istituto espresse nel Piano Triennale di Offerta Formativa del Liceo**.

*I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali (art. 2 comma 2 del Regolamento recante « Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...»).*

I docenti sono inoltre consapevoli che *per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico (allegato A del D.P.R. n. 89 del 15.03.2010):*

- *lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;*
- *la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;*
- *l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;*
- *la pratica dell’argomentazione e del confronto;*
- *la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;*
- *l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.*

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI (D.P.R. N. 89 DEL 15.03.2010)**

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle **aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.**

### **1. Area metodologica**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi accademici, di inserirsi nel mondo del lavoro e della cooperazione, di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### **2. Area logico-argomentativa**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **3. Area linguistica e comunicativa**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### **4. Area storico umanistica**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, delle correnti di pensiero e degli autori più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO CLASSICO (D.P.R N. 89 DEL 15.03.2010)**

*Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie (art. 5, comma 1).*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

**Il Dipartimento concorda linee programmatiche comuni nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascun docente, delle particolari esigenze di ogni Consiglio di classe, ma soprattutto del gruppo classe.**

Gli obiettivi didattici sono perseguiti nel lavoro curricolare che ha per oggetto i contenuti specifici di ciascuna disciplina.

Il raggiungimento degli obiettivi, connessi tra loro e contestualmente presenti nel corso dei cinque anni (primo biennio, secondo biennio, quinto anno), è da intendersi graduale, attraverso il variare dei contenuti trattati e delle relative attività didattiche proposte.

## FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO DEL LATINO E DEL GRECO NEL I BIENNIO

*L'insegnamento del Latino e del Greco nel primo biennio mira a promuovere e sviluppare:*

✓ *la riflessione sull'importanza dello studio dell'antichità in relazione alla comprensione del mondo moderno*

✓ *le capacità e le competenze di analisi linguistica e di contestualizzazione, volte alla comprensione dei testi in lingua originale e utili anche al potenziamento della produzione in italiano*

✓ *la consapevolezza critica del rapporto fra la lingua italiana e le lingue antiche per quanto riguarda il lessico, la sintassi e la morfologia, attraverso l'acquisizione degli elementi essenziali di linguistica storica*

✓ *la comprensione di un testo nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali, anche senza l'ausilio del vocabolario.*

## **OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI**

### **Conoscenze:**

- Graduale acquisizione di una sicura padronanza delle strutture lessicali e morfosintattiche, finalizzata alla lettura diretta dei testi originali
- Conoscenza della cultura antica nel processo storico di formazione della civiltà europea moderna, negli aspetti di continuità, ma anche di alterità.

### **Competenze:**

- Capacità di applicazione delle conoscenze su testi gradualmente sempre più complessi
- Capacità di derivare dalla lettura dei testi una percezione organica della cultura e delle civiltà classiche
- Comprensione, interpretazione e valutazione di testi diversi, per coglierne le relazioni nell'ambito della stessa disciplina.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO – I BIENNIO

QUADRO COMPETENZE - ABILITÀ – CONOSCENZE

STANDARD MINIMI DI COMPETENZE E SAPERI MINIMI - I BIENNIO

CONTENUTI E SCANSIONE DEI PROGRAMMI DI LATINO E GRECO - I BIENNIO

<b>LATINO PRIMO ANNO</b>		
<b>Aree di competenza</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<b>Lettura</b>	Leggere in modo sicuro il testo in lingua originale ed accentare le parole latine cogliendone le differenze con l'italiano.	Classificazione delle vocali e delle consonanti. La quantità delle sillabe e le leggi dell'accento.
<b>Comprensione e traduzione del testo</b>	Comprendere il contenuto di un testo latino parzialmente tradotto o da tradurre integralmente, valutandone gli aspetti morfo-sintattici.  Riconoscere all'interno di un testo le strutture morfologiche e sintattiche di base.  Tradurre in modo efficace o completare correttamente la traduzione di frasi, versioni e brani semplici d'autore.  Tradurre testi di vario genere e di diverso argomento (prevalentemente in prosa e di argomento storico- mitologico e narrativo), rendendoli in una forma italiana corretta e corrente, motivando le proprie scelte.  Consultare correttamente il vocabolario.  Riconoscere e usare correttamente i vocaboli derivati dal latino e le espressioni latine ancora in uso nella lingua italiana.	Conoscere, riconoscere e razionalizzare le principali strutture morfosintattiche della lingua latina. In particolare:  La frase semplice e i suoi elementi costitutivi.  Il sistema delle declinazioni.  Il sistema degli aggettivi.  I pronomi personali e relativi.  Tutti i tempi e i modi verbali.
<b>Individuazione analogie e specificità della disciplina</b>	Individuare elementi di continuità e, al contempo, riconoscere le differenze nel confronto con il greco, l'italiano e le altre lingue europee.	Studio comparato del latino e del greco, al fine di rilevare similarità e differenze in ambito morfo-sintattico e nella sintassi del periodo.  Tra i vari aspetti che saranno messi in

		<p>evidenza, e che lo studente è tenuto a conoscere, vi è il raffronto sistematico delle principali strutture grammaticali e sintattiche:</p> <p>la flessione nominale, organizzata sulla base del tema (secondo la comune matrice indoeuropea);</p> <p>il sistema delle coniugazioni verbali;</p> <p>il valore aspettuale del verbo e la legge dell'antioriorità. Individuare elementi di continuità e, al contempo, riconoscere le differenze nel confronto con il greco, l'italiano e le altre lingue europee.</p>
<p><b>Contestualizzazione dei testi nell'ambito di una visione organica della storia e della civiltà, cogliendo elementi di continuità ed alterità</b></p>	<p>Approfondire la conoscenza della civiltà romana integrando la competenza linguistica con elementi storico – culturali.</p> <p>Conoscere gli aspetti della civiltà riguardanti i campi del diritto, della politica, della religione, della cultura e il relativo lessico specifico.</p> <p>Individuare elementi di continuità e, al contempo, riconoscere le differenze nel confronto con l'italiano e le altre lingue europee.</p>	<p>Conoscenza di un lessico di base ricorrente nei testi (organizzato per famiglie semantiche ed ambiti lessicali), che permetta di orientarsi nella traduzione anche senza l'ausilio del vocabolario.</p>

## **OBIETTIVI MINIMI DEL LATINO NEL PRIMO ANNO**

### **Obiettivi minimi in termini di conoscenze**

- La fonetica latina: conoscenza teorica delle leggi dell'accentazione.
- Identificazione teorica della quantità della penultima sillaba, ove non sia possibile una lettura autonoma del testo.
- Riconoscimento della quantità (segni di breve e lunga), ai fini della comprensione della funzione logico- sintattica delle parole.
- Conoscere le declinazioni.

- Conoscere i tempi dell'indicativo e del congiuntivo attivo e passivo.
- Conoscere i pronomi personali, determinativi, dimostrativi, relativi.
- Conoscere l'aggettivo in tutte le sue forme.
- La frase semplice ed i suoi principali elementi costitutivi.
- Conoscere la proposizione principale, la coordinata e la subordinata.
- Conoscere i costrutti delle proposizioni infinitive, relative, finali e consecutive e delle subordinate con l'indicativo e il congiuntivo (CUM + CONGIUNTIVO)
- Conoscenza di un lessico essenziale di base ricorrente nei testi. Conoscenza di un lessico essenziale di base ricorrente nei testi

### **Obiettivi minimi in termini di abilità e competenze**

- Identificazione teorica della quantità della penultima sillaba , ove non sia possibile una lettura autonoma del testo.
- Riconoscimento della quantità (segni di breve e lunga), ai fini della comprensione della funzione logico- sintattica delle parole.
- Riconoscere, opportunamente guidati e con l'ausilio di schemi e mappe di apprendimento, le strutture logiche della frase, il predicato e i complementi diretti ed indiretti.
- Riconoscere, opportunamente guidati ed eventualmente\* con l'ausilio di schemi e mappe di apprendimento, le strutture logiche della frase, il predicato e i complementi diretti ed indiretti.
- Riconoscere e tradurre, anche se non perfettamente, i costrutti delle proposizioni oggettive, temporali, finali, le proposizioni subordinate con l'indicativo e con il congiuntivo (CUM+ CONGIUNTIVO)
- Nella traduzione mostrare di aver colto il senso generale del testo.
- Tradurre testi la cui comprensione potrà essere agevolata da opportune misure ausiliarie (visualizzazione del testo attraverso l'evidenziazione delle terminazioni e/o dei connettivi testuali).

**\* Eventuali misure compensative:**

- Per gli alunni per i quali sia stato predisposto un PEI o un PDP, sulla base di quanto concordato dal consiglio di classe in considerazione dei singoli e specifici casi, si può eventualmente richiedere la conoscenza teorica, nelle sue linee essenziali, della flessione nominale, pronominale e verbale, anche sulla base di schemi flessivi eventualmente predisposti.
- Riconoscimento guidato degli elementi della frase: quando necessario, il docente evidenzierà le terminazioni caratterizzanti o/e i connettivi testuali.
- Adeguata formattazione delle prove di verifica.
- Uso del dizionario digitale.

# Scansione dei contenuti su Trimestre e Pentamestre

## Trimestre

### Fonetica

L'alfabeto. La quantità delle sillabe. Le leggi dell'accento.

Riferimenti alle due tradizioni di lettura del latino (pronuncia classica o “*restituta*” e pronuncia “ecclesiastica” o scolastica).

### Nome

La I e la II declinazione dei sostantivi.

Aggettivi della prima classe; aggettivi pronominali.

Declinazione e uso più comune dei pronomi personali e possessivi.

Aggettivi e pronomi possessivi.

Uso del possessivo di III persona.

### Verbo

Forme attive e passive dell'indicativo presente e imperfetto e dell'infinito presente delle quattro coniugazioni e della coniugazione mista.

Indicativo presente e imperfetto e infinito presente di *volo, nolo, malo, fero, eo, sum* e *possum*.

### Funzioni dei casi e sintassi della proposizione

Elementi fondamentali: predicato e complementi obbligatori.

Struttura della frase passiva.

Congiunzioni coordinanti copulative.

Predicativo del soggetto e dell'oggetto.

### **Nominativo**

**Accusativo** dell'oggetto diretto.

**Genitivo** di specificazione.

**Dativo** di termine, di fine e di possesso.

### **Vocativo**

**Ablativo** d'agente e di causa efficiente, di mezzo, modo, compagnia ed unione, di causa, di materia e di argomento.

Determinazioni di luogo.

## **Pentamestre**

### **Nome**

La III, IV e V declinazione dei sostantivi.

Aggettivi della seconda classe.

Dall'aggettivo all'avverbio.

Il pronome relativo.

Il pronome determinativo *is, ea, id*: declinazione, uso e significati.

### **Verbo**

Indicativo futuro semplice.

Paradigma verbale e tema del perfetto.

Indicativo perfetto e piuccheperfetto, nella forma attiva e passiva, dei verbi regolari ed irregolari.

Il passivo impersonale.

Indicativo futuro anteriore attivo e passivo dei verbi irregolari ed irregolari.

Verbi deponenti.

Il congiuntivo dei verbi attivi e deponenti.

La legge dell'anteriorità.

### **Funzioni dei casi**

Genitivo e ablativo di qualità.

Ablativo e accusativo nelle determinazioni di tempo.

Dativo di interesse e di fine; doppio dativo.

Ablativo con *utor, fungor, potior e vescor*.

Ablativo di limitazione, di origine e provenienza.

### **Sintassi della proposizione**

Congiunzioni dichiarative e avversative.

Congiunzioni coordinanti disgiuntive e conclusive.

Pronome relativo e proposizione relativa.

Proposizioni temporali e causali.

Funzioni di *cum*.

Funzioni di *quod*.

Verbi che richiedono l'oggetto in dativo.

Congiuntivo esortativo.

Imperativo negativo.

Proposizioni circostanziali finali e complete volitive.

Proposizioni circostanziali consecutive e complete dichiarative.

LATINO SECONDO ANNO		
Aree di competenza	Abilità	Conoscenze
<b>Lettura</b>	Saper leggere in modo corretto ed espressivo, mostrando consapevolezza in merito agli equilibri dei vari sintagmi all'interno della frase semplice e complessa.	Consolidare ed affinare le conoscenze relative alle leggi dell'accento e saperle applicare anche in contesti più complessi, come nell'enunciazione dei paradigmi verbali.
<b>Comprensione e traduzione del testo</b>	<p>Comprendere il contenuto di un testo latino parzialmente tradotto o da tradurre, valutandone gli aspetti morfo-sintattici.</p> <p>Riconoscere nel testo il participio presente e il participio futuro e tradurli correttamente.</p> <p>Riconoscere la perifrastica attiva e tradurla correttamente.</p> <p>Riconoscere il participio perfetto e tradurlo correttamente.</p> <p>Riconoscere i costrutti del participio congiunto e dell'ablativo assoluto e tradurli correttamente.</p> <p>Riconoscere l'infinito presente, perfetto e futuro dei verbi attivi e deponenti.</p> <p>Riconoscere una proposizione infinitiva e tradurla correttamente.</p> <p>Riconoscere l'aggettivo di grado comparativo e superlativo e risalire</p>	<p><u>Morfosintassi del verbo</u></p> <p>Participio presente e futuro dei verbi attivi e deponenti: formazione e uso.</p> <p>Coniugazione perifrastica attiva.</p> <p>Participio perfetto dei verbi attivi e deponenti.</p> <p>Participio congiunto.</p> <p>Ablativo assoluto.</p> <p>Infinito presente, perfetto e futuro dei verbi attivi e deponenti.</p> <p>La proposizione infinitiva</p> <p><u>Morfosintassi del nome</u></p> <p>Grado comparativo e superlativo degli aggettivi (anche nelle formazioni particolari).</p> <p>Grado comparativo e superlativo degli avverbi: formazione ed uso.</p> <p>Numerali.</p> <p>Pronomi ed aggettivi dimostrativi.</p> <p>Avverbi di luogo determinativi.</p> <p>Pronomi relativi e relativi- indefiniti.</p> <p>Proposizione relativa propria e impro-</p>

	<p>all'aggettivo di grado positivo (anche nelle formazioni particolari).</p> <p>Riconoscere gli avverbi al grado comparativo e superlativo e tradurli correttamente.</p> <p>Individuare un numerale e tradurlo correttamente.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente i pronomi e gli aggettivi determinativi.</p> <p>Riconoscere gli avverbi di luogo determinativi.</p> <p>Riconoscere le forme del pronome relativo e tradurle correttamente.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente la proposizione relativa propria e impropria; rendere adeguatamente il nesso relativo.</p> <p>Riconoscere e tradurre le strutture sintattiche che esprimono misure nello spazio e nel tempo.</p> <p>Riconoscere il genitivo di pertinenza, di colpa e di pena e giungere ad una traduzione corretta.</p> <p>Riconoscere i pronomi e gli aggettivi interrogativi; riconoscere una proposizione interrogativa diretta e indiretta e saperla tradurre correttamente.</p> <p>Riconoscere gli indefiniti e i loro principali costrutti; saperne cogliere il valore sul piano sintattico e semantico e saperli tradurre correttamente.</p> <p>Tradurre una proposizione dipendente al congiuntivo che rispetti la <i>consecutio temporum</i>, così' da esprimere anche in italiano i rapporti di contemporaneità, anteriorità e posteriorità del</p>	<p>pria.</p> <p><u>Sintassi della proposizione</u></p> <p>L'indicativo nelle proposizioni indipendenti</p> <p>Verbi anomali, difettivi e impersonali: forme e costrutti</p> <p><u>Sintassi della proposizione e del periodo</u></p> <p>Il costrutto del nominativo con l'infinito. Il verbo <i>videor</i> e i suoi costrutti.</p> <p>Verbi di memoria, di accusa e condanna costruiti con l'accusativo.</p> <p>Verbi con doppia costruzione e stesso significato.</p> <p>Verbi ed espressioni impersonali. Verbi con doppia costruzione e stesso significato</p> <p>Verbi ed espressioni impersonali</p> <p><u>Sintassi della proposizione</u></p> <p>L'indicativo nelle proposizioni indipendenti</p> <p>Il congiuntivo nelle proposizioni indipendenti</p> <p><u>Funzione dei casi</u></p> <p>Espressione della stima e del prezzo, dell'estensione, della distanza e dell'età.</p> <p>Genitivo di pertinenza, di colpa e di pena.</p> <p><u>Morfosintassi del pronome</u></p> <p>Pronomi e aggettivi interrogativi</p> <p>Proposizioni interrogative dirette e indirette, reali e retoriche.</p> <p>Pronomi e aggettivi indefiniti composti di <i>quis/ qui</i>;</p> <p><u>Sintassi del periodo</u></p> <p>La <i>consecutio temporum</i> del congiuntivo.</p>
--	---	--

	<p>testo latino.</p> <p>Riconoscere i verbi semideponenti e saperli tradurre correttamente.</p> <p>Riconoscere una voce del verbo <i>fio</i> e saperla tradurre tenendo conto del contesto sintattico e semantico.</p> <p>Riconoscere gli indefiniti studiati e i loro principali costrutti, saperne cogliere il valore sul piano sintattico e semantico e saperli tradurre correttamente.</p> <p>Riconoscere i participi perfetti con valori particolari e tradurli correttamente.</p> <p>Riconoscere una voce della perifrastica passiva e saper giungere ad una corretta traduzione, tenendo conto del contesto sintattico e semantico.</p> <p>Riconoscere forme e costrutti relativi a verbi anomali, difettivi e impersonali.</p> <p>Riconoscere il costrutto del nominativo con l'infinito.</p> <p>Riconoscere il costrutto del nominativo con l'infinito e tradurlo correttamente nel rispetto delle regole della lingua italiana.</p> <p>Individuare il verbo <i>videor</i> nel significato di "sembrare", riconoscere i suoi costrutti tipici e giungere ad una traduzione corretta nel rispetto delle regole della lingua italiana.</p> <p>Essere consapevoli del fatto che spesso il cambiamento di costrutto comporta anche un cambiamento di significato.</p> <p>Riconoscere il valore dell'indicativo in una proposizione indipendente e giungere ad una traduzione corretta.</p>	<p>La proposizione narrativa.</p> <p>La proposizione finale.</p> <p>La proposizione consecutiva.</p> <p>Le proposizioni subordinate complete.</p> <p>I verbi semideponenti</p> <p>Coniugazione e significati del verbo <i>fio</i></p> <p><u>Morfosintassi del pronome</u></p> <p>pronomi e aggettivi indefiniti negativi; altri indefiniti; indefiniti correlativi</p> <p><u>Morfosintassi del verbo</u></p> <p>Participi perfetti con valori particolari</p> <p>Formazione e uso del supino, del gerundio e del gerundivo</p> <p>Coniugazione perifrastica passiva</p>
<p><b>Individuazione di analogie tra le due lingue classiche e di specificità</b></p>	<p>Individuare elementi di continuità e, al contempo, riconoscere le differenze</p>	<p>Studio comparato del latino e del greco, al fine di rilevare similarità e differenze</p>

<p><b>della disciplina</b></p>	<p>nel confronto con il greco, l'italiano e le altre lingue europee.</p>	<p>in ambito morfo-sintattico e nella sintassi del periodo.</p> <p>Tra i vari aspetti che saranno messi in evidenza, e che lo studente è tenuto a conoscere, vi è il raffronto sistematico delle principali strutture grammaticali e sintattiche:</p> <p>la flessione nominale, organizzata in base al tema (secondo la comune matrice indoeuropea);</p> <p>il sistema delle coniugazioni verbali;</p> <p>il valore aspettuale del verbo e la legge dell'anteriorità;</p> <p>i costrutti participiali assoluti (ablativo assoluto latino, il genitivo assoluto greco).</p>
<p><b>Contestualizzazione dei testi nell'ambito di una visione organica della storia e della civiltà, cogliendo elementi di continuità ed alterità</b></p>	<p>Approfondire la conoscenza della civiltà romana integrando la competenza linguistica con elementi storico – culturali.</p> <p>Individuare elementi di continuità e, al contempo, riconoscere le differenze nel confronto con l'italiano e le altre lingue europee.</p>	<p>Possedere un bagaglio lessicale di base organizzato per aree semantiche, afferenti a vari campi della cultura sociale e culturale.</p>

## **OBIETTIVI MINIMI DEL LATINO NEL SECONDO ANNO**

### **Obiettivi minimi in termini di conoscenze**

Conoscere i verbi deponenti e semideponenti

Conoscere con sicurezza le forme nominali del verbo

Riconoscere i verbi anomali o difettivi

Completare e sistemare le conoscenze relative alle funzioni del nome e del verbo nella proposizione

Completare e sistemare le conoscenze relative alle funzioni dei casi (con elementi di sintassi dei casi)

Completare e sistemare la conoscenza delle proposizioni indipendenti

Arricchire la conoscenza delle proposizioni subordinate: differenza tra subordinate implicite e subordinate esplicite; uso delle forme nominali del verbo nelle proposizioni subordinate.

### **Obiettivi minimi in termini di abilità e competenze**

- Saper usare gli strumenti acquisiti per analizzare un testo di media difficoltà nelle sue strutture morfologiche e sintattiche.
- Saper tradurre il testo latino in italiano corretto e corrente, con un lessico generalmente appropriato.
- Nella traduzione mostrare di aver colto il senso generale del testo.

## **Scansione dei contenuti su Trimestre e Pentamestre**

### **Trimestre**

#### **Morfosintassi del verbo**

Participio presente e futuro dei verbi attivi e deponenti; formazione e uso.

Coniugazione perifrastica attiva.

Participio perfetto dei verbi attivi e deponenti.

Participio congiunto; ablativo assoluto.

Infinito presente, perfetto e futuro dei verbi attivi e deponenti.

La proposizione infinitiva

### Morfosintassi del nome

Grado comparativo e superlativo degli aggettivi (anche nelle formazioni particolari).

Grado comparativo e superlativo degli avverbi; formazione ed uso.

I numerali.

Pronomi ed aggettivi dimostrativi.

Avverbi di luogo determinativi.

Pronomi relativi e relativi- indefiniti.

### Sintassi della proposizione e del periodo

Proposizione relativa propria e impropria

Nesso del relativo e prolessi della relativa

### Funzione dei casi

Espressione della stima e del prezzo, dell'estensione, della distanza e dell'età.

Genitivo di pertinenza, di colpa e di pena.

### Morfosintassi del pronome

Pronomi e aggettivi interrogativi.

Proposizioni interrogative dirette e indirette, reali e retoriche.

Pronomi e aggettivi indefiniti composti di *quis/qui*

### Sintassi del periodo

La *consecutio temporum* del congiuntivo.

La proposizione narrativa

La proposizione finale

La proposizione consecutiva

Le proposizioni complete

Verbi semideponenti

Coniugazione e significato di *fiō*

### Morfosintassi del pronome

Pronomi e aggettivi indefiniti negativi; altri indefiniti; indefiniti correlativi

### Morfosintassi del verbo

Participi perfetti con valori particolari

Formazione e uso del supino, del gerundio e del gerundivo

Coniugazione perifrastica passiva

Verbi anomali, difettivi e impersonali: forme e costrutti

### Sintassi della proposizione e del periodo

Il costrutto del nominativo con l'infinito

Il verbo *videor* e i suoi costrutti

### Costrutti verbali notevoli

Verbi di memoria, di accusa e condanna, costrutti con l'accusativo

Verbi con doppia costruzione e stesso significato

Verbi ed espressioni impersonali

### Sintassi della proposizione

L'indicativo nelle proposizioni indipendenti.

**GRECO PRIMO ANNO**

Aree di competenza	Abilità	Conoscenze
<p><b>Lettura</b></p>	<p>Lettura di un testo in lingua greca nel rispetto della pronuncia e della punteggiatura</p>	<p><b>Fonetica</b>                      L'alfabeto.                      Pronuncia dei caratteri alfabetici greci (vocali, dittonghi e consonanti, enclitiche e proclitiche).                      Punteggiatura e segni diacritici.                      Leggi dell'accento.</p>
<p><b>Comprensione e traduzione del testo</b></p>	<p>Decodificare il testo individuando gli elementi sintattici, morfologici e i connettivi testuali.</p> <p>Comprendere il contenuto di un testo greco parzialmente tradotto o da tradurre integralmente, valutandone gli aspetti formali e grammaticali.</p> <p>Distinguere all'interno di un vocabolo greco radice, tema e desinenza.</p> <p>Partendo dal significato di un vocabolo, sostantivo o verbo, ricostruire senza vocabolario il significato di un derivato mediante prefisso.</p> <p>Svolgere semplici esercizi di flessione, completamento e concordanza.</p> <p>Tradurre frasi e brani di crescente difficoltà, facendo un uso consapevole del vocabolario.</p> <p>Svolgere esercizi di lessico ed etimologia.</p> <p>Concordare e collegare un aggettivo al sostantivo cui esso si riferisce.</p> <p>Risalire dalla forma all'imperfetto al lemma del verbo. Formare l'imperfetto di un verbo, anche con preposizione.</p> <p>Riconoscere e tradurre in italiano verbi all'imperfetto.</p> <p>Riconoscere e tradurre in italiano i complementi di mezzo, compagnia e</p>	<p>Conoscere, riconoscere e razionalizzare le principali strutture morfosintattiche della lingua greca.                      In particolare:</p> <p><b>La morfologia del nome</b></p> <p>L'articolo                      La I declinazione (nomi femminili in <math>\alpha</math> puro, nomi femminili in <math>\alpha</math> impuro)                      Nomi maschili della prima declinazione.                      I nomi maschili e femminili e neutri con tema in omikron (II declinazione).                      La II declinazione dei sostantivi: I nomi maschili e femminili e neutri con tema in <i>omikron</i>.                      La declinazione attica.                      Aggettivi della prima classe a tre uscite.                      La concordanza sostantivo – aggettivo                      L'aggettivo sostantivato. Aggettivi della prima classe a due uscite e aggettivi della declinazione attica.                      Sostantivi e aggettivi con il tema in gutturale e in labiale.                      Sostantivi e aggettivi con il tema in dentale.                      Sostantivi e aggettivi con il tema in -vr.                      Sostantivi e aggettivi con il tema in liquida, in nasale e in sibilante.                      Sostantivi in -p con apofonia.                      Sostantivi in vocale dolce (i e u).                      Sostantivi in dittongo.                      Particolarità della terza declinazione.                      Gli aggettivi irregolari.                      I valori di <math>\pi\acute{\alpha}\varsigma</math> <math>\pi\acute{\alpha}\sigma\alpha</math> <math>\pi\acute{\alpha}\nu</math>.</p>

<p>unione, modo, causa.</p> <p>Consolidare le abilità nell'uso del vocabolario.</p> <p>Partendo dal significato di un vocabolo, sostantivo o verbo, ricostruire senza vocabolario il significato di un derivato mediante prefisso.</p> <p>Formare il congiuntivo e ottativo presente, attivo e medio- passivo, di un verbo.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente verbi al congiuntivo e all' ottativo presente.</p> <p>Flettere, riconoscere e tradurre correttamente sostantivi, aggettivi e verbi contratti. Riconoscere e tradurre correttamente il complemento di fine.</p> <p>Riconoscere tradurre correttamente le proposizioni infinitive, finali, causali e dichiarative.</p> <p>Consolidare le abilità nell'uso del vocabolario.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente gli aggettivi al grado comparativo e superlativo.</p> <p>Tradurre frasi e brani di crescente difficoltà, contenenti anche subordinate all'infinito, al congiuntivo,ottativo e forme participiali.</p> <p>Svolgere semplici esercizi di flessione completamento e concordanza.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente sostantivi della terza declinazione e gli aggettivi della seconda classe con il tema in consonante muta.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente i participi nei loro differenti valori.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente i significati diversi di πᾶς πάσα πᾶν.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente i</p>	<p><b><u>La morfologia del verbo</u></b></p> <p>Il verbo e i suoi utilizzi nella frase.</p> <p>L'indicativo, imperativo e infinito presente attivo dei verbi in -ω e in -μι.</p> <p>Verbi semplici e verbi composti; i principali preverbi.</p> <p>Indicativo, imperativo e infinito presente attivo dei verbi in -μι e dei composti.</p> <p>Indicativo, imperativo, infinito medio passivo dei verbi -ω e in -μι.</p> <p>L'aumento. L'imperfetto attivo e medio passivo dei verbi in -ω e in -μι.</p> <p>Il presente congiuntivo e ottativo attivo e medio passivo dei verbi in -ω e in -μι.</p> <p>Sostantivi e aggettivi contratti.</p> <p>Verbi contratti.</p> <p>Il participio presente attivo e medio passivo dei verbi in -ω e in -μι.</p> <p><b><u>Funzioni dei casi</u></b></p> <p>I principali complementi</p> <p>Le principali preposizioni e la loro reggenza.</p> <p>I complementi di luogo.</p> <p>La concordanza di un soggetto neutro plurale con un verbo al singolare.</p> <p>Il complemento di agente e di causa efficiente.</p> <p>Il dativo di possesso.</p> <p>Posizione attributiva e predicativa dell'aggettivo.</p> <p>Complementi di mezzo di compagnia, di modo di causa.</p> <p><b><u>Sintassi della proposizione</u></b></p> <p>Le particelle μέν...δέ.</p> <p>Le proposizioni dichiarative esplicite e le infinitive.</p> <p>L'infinito sostantivato.</p> <p>Le proposizioni finali e causali e il congiuntivo esortativo.</p> <p>Le proposizioni dichiarative esplicite e le infinitive.</p> <p>L'infinito sostantivato.</p> <p>Le proposizioni finali e causali e il</p>
--	--

	<p>sostantivi della terza declinazione e gli aggettivi della seconda classe con il tema in nasale, liquida e sibilante. Riconoscere e tradurre correttamente il costruito del genitivo assoluto. Riconoscere i complementi di tempo.</p> <p>Tradurre frasi e brani di crescente complessità, contenenti anche subordinate, all'infinito, al congiuntivo/ ottativo e forme participiali.</p> <p>Riconoscere tradurre correttamente i sostantivi della terza declinazione e gli aggettivi della seconda classe con il tema in vocale, in dittongo e irregolari. Riconoscere e tradurre correttamente il participio predicativo.</p> <p>Tadurre frasi e brani di crescente complessità, contenenti anche subordinate all'indicativo, all'infinito al congiuntivo/ ottativo e forme participiali.</p> <p>Passare dal codice linguistico di partenza a quello di arrivo, rispettando la struttura sintattica di entrambi i codici e l'integrità del messaggio che il testo sottende.</p>	<p>congiuntivo esortativo. Il complemento di tempo. Il genitivo assoluto. Il participio predicativo.</p>
<p><b>Saper individuare analogie e specificità della disciplina</b></p>	<p>Individuare elementi di continuità e, al contempo, riconoscere le differenze nel confronto con il latino, l'italiano e le altre lingue europee.</p>	<p>Studio comparato del latino e del greco, al fine di rilevare similarità e differenze in ambito morfo-sintattico e nella sintassi del periodo.</p> <p>Tra i vari aspetti che saranno messi in evidenza, e che lo studente è tenuto a conoscere, vi è il raffronto sistematico delle principali strutture grammaticali e sintattiche: classificazione delle declinazioni di appartenenza dei sostantivi sulla base del tema (di matrice indoeuropea); il dativo di possesso; il sistema delle coniugazioni verbali; valore aspettuale del verbo e la legge</p>

		<p>dell'antichità;</p> <p>I costrutti participiali assoluti (ablativo assoluto latino, il genitivo assoluto greco), etc...</p>
<p><b>Contestualizzare i testi nell'ambito di una visione organica della storia e della civiltà, cogliendo elementi di continuità ed alterità</b></p>	<p>Approfondire la conoscenza della civiltà greca integrando la competenza linguistica con elementi storico – culturali.</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale della lingua madre, grazie alla derivazione lessicale dalla lingua greca.</p> <p>Saper ritrovare nel proprio ambiente tracce significative del mondo antico: opere artistiche ed architettoniche, manufatti, miti e riti, istituzioni, sistema urbano, paesaggio agrario e naturale, toponomastica.</p> <p>Acquisire un patrimonio lessicale di base della lingua greca, ordinato per campi semantici e famiglie di parole.</p>	<p>Possedere un bagaglio lessicale di base organizzato per aree semantiche, afferenti a vari campi della cultura sociale e culturale.</p>

## **OBIETTIVI MINIMI DEL GRECO NEL PRIMO ANNO**

### **Obiettivi minimi in termini di conoscenze**

- Conoscere le tre declinazioni
  - Conoscere l'aggettivo
- Conoscere le desinenze dei tempi principali e dei tempi storici e le vocali tematiche
  - Conoscere tutti i tempi del presente e l'imperfetto attivi e medio-passivi delle coniugazioni in -ω e in -μ..
- Conoscere la differenza tra diatesi attiva, media e passiva.
  - Conoscere la proposizione principale, coordinata e subordinata.
- Conoscere i costrutti delle proposizioni oggettive, temporali, finali, delle proposizioni subordinate con l'indicativo.
  - Conoscere gli usi del participio.

### **Obiettivi minimi in termini di abilità e competenze**

#### **Tradurre una frase semplice:**

- Saper individuare e tradurre i costrutti delle proposizioni oggettive, temporali, finali
- Saper individuare e tradurre le proposizioni subordinate con l'indicativo,
- Saper individuare e tradurre il participio nelle sue funzioni, il participio congiunto e il genitivo assoluto.

#### **\* Eventuali misure compensative:**

- Per gli alunni per i quali sia stato predisposto un PEI o un PDP, sulla base di quanto concordato dal consiglio di classe in considerazione dei singoli e specifici casi, si può eventualmente richiedere la conoscenza teorica, nelle sue linee essenziali, della flessione nominale, pronominale e verbale, anche sulla base di schemi flessivi eventualmente predisposti.
- Riconoscimento guidato degli elementi della frase: quando necessario, il docente evidenzierà le terminazioni caratterizzanti o/e i connettivi testuali.
- Adeguata formattazione delle prove di verifica.
- Uso del dizionario digitale.

# Scansione dei contenuti su Trimestre e Pentamestre

## Trimestre

L'alfabeto

L'accento e le sue leggi

L'articolo

L'indicativo, imperativo e infinito presente attivo dei verbi in -ω e in -μι

Verbi semplici e verbi composti; i principali preverbi

Nomi femminili in α puro

Nomi femminili in α impuro

Le particelle μέν...δέ

Nomi maschili della prima declinazione

La formazione dei sostantivi della prima declinazione

Indicativo, imperativo e infinito presente attivo dei verbi in -μι e dei composti

I nomi maschili e femminili e neutri con tema in omikron (II declinazione)

I complementi di luogo

La concordanza di un soggetto neutro plurale con un verbo al singolare

I nomi della declinazione attica

La formazione dei sostantivi della seconda declinazione

Indicativo, imperativo, infinito medio passivo dei verbi -ω e in -μι

Il complemento di agente e di causa efficiente

Il dativo di possesso

Aggettivi della prima classe a tre uscite

La concordanza sostantivo - aggettivo

L'aggettivo sostantivato. Aggettivi della prima classe a due uscite e aggettivi della declinazione attica

Posizione attributiva e predicativa dell'aggettivo

Complementi di mezzo di compagnia, di modo di causa

L'aumento. L'imperfetto attivo e medio passivo dei verbi in -ω e in -μι

## **Pentamestre**

Il presente congiuntivo e ottativo attivo e medio passivo dei verbi in -ω e in -μι

Le proposizioni dichiarative esplicite e le infinitive

L'infinito sostantivato

Le proposizioni finali e causali e il congiuntivo esortativo

Sostantivi e aggettivi contratti

Verbi contratti

Sostantivi e aggettivi con il tema in gutturale e in labiale. Sostantivi e aggettivi con il tema in dentale.

Sostantivi e aggettivi con il tema in -ντ

I valori di πᾶς πάσα πᾶν

Il participio presente attivo e medio passivo dei verbi in -ω e in -μι

Sostantivi e aggettivi con il tema in liquida, in nasale e in sibilante

Sostantivi in -ρ con apofonia

Il complemento di tempo

Il genitivo assoluto

Sostantivi in vocale dolce (ι e υ)

Sostantivi in dittongo

Particolarità della terza declinazione

Gli aggettivi irregolari

Il participio predicativo

**GRECO SECONDO ANNO**

Aree di competenza	Abilità	Conoscenze
<b>Lettura</b>	Saper leggere in modo corretto ed espressivo, mostrando consapevolezza in merito agli equilibri dei vari sintagmi all'interno della frase semplice e complessa.	Pronuncia dei caratteri alfabetici greci (vocali, dittonghi e consonanti, enclitiche e proclitiche). Punteggiatura e segni diacritici. Leggi dell'accento. (Cfr. programma del 1 anno)
<b>Comprensione e traduzione del testo</b>	<p>Individuazione della struttura sintattica della frase complessa, riconoscendo i rapporti di coordinazione e subordinazione attraverso i vari nessi connettivi.</p> <p>Consultazione ragionata del vocabolario.</p> <p>Selezione del lessico adeguato al contesto.</p> <p>Comprensione di testi complessi in lingua, anche d'autore.</p> <p>Traduzione nel codice linguistico d'arrivo di testi elaborati.</p> <p>Saper commentare le scelte della traduzione.</p> <p>Svolgere esercizi di lessico ed etimologia.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente gli aggettivi al grado comparativo e superlativo.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente le proposizioni consecutive.</p> <p>Svolgere esercizi articolati di flessione, completamento e concordanza.</p> <p>Tradurre frasi e brani di crescente complessità, contenenti, oltre la particella <i>av</i>, anche subordinate all'indicativo, all'infinito, al congiuntivo/</p>	<p>Conoscere, riconoscere e razionalizzare le principali strutture morfosintattiche della lingua greca. In particolare:</p> <p><b><u>Morfologia del nome</u></b></p> <p>La prima forma di comparazione degli aggettivi.</p> <p>Cenni di sintassi della comparazione e particolarità della prima forma di comparazione.</p> <p>La seconda forma di comparazione; comparativi e superlativi derivati da aggettivi e preposizioni.</p> <p>La formazione e i gradi della comparazione dell'avverbio.</p> <p>I pronomi personali, riflessivi, possessivi.</p> <p>I pronomi dimostrativi.</p> <p>Il pronome relativo.</p> <p>I pronomi interrogativi .</p> <p>I pronomi indefiniti e reciproci.</p> <p>I pronomi relativi indefiniti e interrogativi indiretti.</p> <p>Pronomi e avverbi correlativi.</p> <p>Aggettivi e avverbi numerali.</p> <p><b><u>Morfologia del verbo</u></b></p> <p>L'uso dei tempi al modo indicativo: il presente, l'imperfetto e l'aoristo.</p> <p>Le classi verbali.</p> <p>L'aoristo primo sigmatico.</p> <p>L'aoristo primo asigmatico.</p> <p>L'aoristo secondo tematico.</p> <p>L'aoristo terzo. L'aoristo terzo cappatico</p>

	<p>ottativo e forme participiali.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente i pronomi personali, possessivi, riflessivi, dimostrativi e relativi.</p> <p>Riconoscere il significato assunto da <i>αυτός</i> sulla base della sua collocazione nel testo e tradurlo correttamente.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente la proposizione relativa, anche in presenza di prolessi del relativo, ellissi del dimostrativo o attrazione.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente i pronomi interrogativi, indefiniti e il pronome reciproco.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente i congiuntivi e gli ottativi associati alla particella <i>av</i>.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente in italiano la proposizione interrogativa diretta e indiretta, semplice e disgiuntiva.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente le completeive dirette dipendenti dai <i>verba timendi</i>.</p> <p>Coniugare i verbi all'<u>oristo indicativo attivo e medio</u>.</p> <p>Risalire dalla forma in aoristo al lemma.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente in italiano i verbi all'aoristo.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente il costruito del nominativo con l'infinito.</p> <p>Formare l'<u>oristo indicativo passivo</u> dei verbi.</p> <p>Coniugare i verbi all'aoristo passivo.</p> <p>Risalire dalla forma in aoristo al lemma.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente in italiano i verbi all'aoristo passivo.</p>	<p>L'aoristo passivo debole.</p> <p>L'aoristo passivo forte.</p> <p>Il futuro sigmatico.</p> <p>Il futuro contratto.</p> <p>Il futuro attico e il futuro dorico.</p> <p>Il futuro passivo debole.</p> <p>Il futuro passivo forte.</p> <p>Introduzione al sistema verbale del perfetto.</p> <p><b><u>Sintassi dei casi</u></b></p> <p>Cenni di sintassi dei casi; Il nominativo, il genitivo, il dativo.</p> <p>Complementi di estensione, distanza, di stima e di età.</p> <p><b><u>Sintassi della proposizione</u></b></p> <p>L'uso di <i>av</i> con il congiuntivo e l'ottativo.</p> <p>Le proposizioni consecutive.</p> <p>La costruzione dei <i>verba timendi</i></p> <p>Le proposizioni temporali</p> <p>La proposizione relativa.</p> <p>Le proposizioni interrogative.</p> <p>L'uso di <i>av</i> con il congiuntivo e l'ottativo.</p> <p>L'accusativo assoluto.</p> <p>La proposizione concessiva.</p> <p>L'uso di <i>av</i>, <i>ως</i> e <i>οτε</i> con il participio.</p> <p>L'uso dei vari modi del futuro.</p> <p>L'uso del futuro con valore finale.</p> <p>Le completeive dirette dipendenti dai <i>verba curandi</i> e <i>impediendi</i>.</p>
--	--	---

	<p>Riconoscere tradurre correttamente il costrutto dell'accusativo assoluto.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente le proposizioni concessive.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente i participi congiunti, accompagnati da <math>\omega\varsigma</math> o <math>\alpha\tau\epsilon</math>.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente i principali verbi che reggono il genitivo.</p> <p>Formare il <u>futuro indicativo attivo, medio e passivo.</u></p> <p>Coniugare i verbi al futuro attivo, medio e passivo.</p> <p>Risalire dal verbo al futuro al lemma .</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente in italiano i verbi al futuro.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente il futuro usato con valore finale.</p> <p>Riconoscere e tradurre correttamente le complementari dirette dipendenti dai <i>verba curandi</i>.</p> <p>Riconoscere e analizzare correttamente all'interno della frase la funzione svolta dai sostantivi al caso dativo.</p> <p>Passare dal codice linguistico di partenza a quello di arrivo, rispettando la struttura sintattica di entrambi i codici e l'integrità del messaggio che il testo sottende.</p>	
<p><b>Saper individuare analogie e specificità della disciplina</b></p>	<p>Individuare elementi di continuità e, al contempo, riconoscere le differenze nel confronto con il latino, l'italiano e le altre lingue europee.</p>	<p>Studio comparato del latino e del greco, al fine di rilevare similarità e differenze in ambito morfo-sintattico e nella sintassi del periodo.</p> <p>Tra i vari aspetti che saranno messi in evidenza, e che lo studente è tenuto a conoscere, vi è il raffronto sistematico delle principali strutture grammaticali e</p>

		<p>sintattiche:  la flessione nominale, organizzata in base al tema (secondo la comune matrice indoeuropea);  il sistema delle coniugazioni verbali;  il valore aspettuale del verbo e la legge dell'antiorità;  i costrutti participiali assoluti (ablativo assoluto latino, il genitivo assoluto greco).</p>
<p><b>Contestualizzare i testi nell'ambito di una visione organica della storia e della civiltà, cogliendo elementi di continuità ed alterità</b></p>	<p>Approfondire la conoscenza della civiltà greca integrando la competenza linguistica con elementi storico – culturali.</p> <p>Saper cogliere  Ampliare il patrimonio lessicale della lingua madre, grazie alla derivazione lessicale dalla lingua greca.</p> <p>Saper ritrovare nel proprio ambiente tracce significative del mondo antico: opere artistiche ed architettoniche, manufatti, miti e riti, istituzioni, sistema urbano, paesaggio agrario e naturale, toponomastica.</p> <p>Acquisire un patrimonio lessicale di base della lingua greca, ordinato per campi semantici e famiglie di parole.</p>	<p>Possedere un bagaglio lessicale di base organizzato per aree semantiche, afferenti a vari campi della cultura sociale e culturale.</p>

## **OBIETTIVI MINIMI DEL GRECO NEL SECONDO ANNO:**

### **Obiettivi minimi in termini di conoscenze**

- Conoscere i gradi dell'aggettivo
- Conoscere i pronomi (personali, possessivi, dimostrativi, relativi, relativi indefiniti, interrogativi, indefiniti)
- Conoscere il presente e l'imperfetto dei verbi atematici, il futuro, l'aoristo e la diatesi passiva.
- Completare le conoscenze sulla funzione del nome e del verbo nella proposizione
- Completare le conoscenze sulla funzione dei casi, sui costrutti verbali più comuni
- Arricchire la conoscenza delle proposizioni subordinate: differenza tra subordinate implicite e subordinate esplicite, uso delle forme nominali del verbo nelle proposizioni subordinate.

### **Obiettivi minimi in termini di abilità e competenze**

- Saper usare gli strumenti acquisiti per comprendere un testo di media difficoltà nelle sue strutture morfologiche e sintattiche
- Saper tradurre il testo greco in italiano lineare, con un lessico generalmente appropriato.

### **\* Eventuali misure compensative:**

- Per gli alunni per i quali sia stato predisposto un PEI o un PDP, sulla base di quanto concordato dal consiglio di classe in considerazione dei singoli e specifici casi, si può eventualmente richiedere la conoscenza teorica, nelle sue linee essenziali, della flessione nominale, pronominale e verbale, anche sulla base di schemi flessivi eventualmente predisposti.
- Riconoscimento guidato degli elementi della frase: quando necessario, il docente evidenzierà le terminazioni caratterizzanti o/e i connettivi testuali.
- Adeguata formattazione delle prove di verifica.
- Uso del dizionario digitale.

## **Scansione dei contenuti su trimestre e pentamestre**

### **Trimestre**

La prima forma di comparazione degli aggettivi

Cenni di sintassi della comparazione e particolarità della prima forma di comparazione.

La seconda forma di comparazione; comparativi e superlativi derivati da aggettivi e preposizioni

La formazione e i gradi della comparazione dell'avverbio

Le proposizioni consecutive

La costruzione dei *verba timendi*

### **Pentamestre**

L'uso dei tempi al modo indicativo: il presente, l'imperfetto e l'aoristo

Le classi verbali

L'aoristo primo sigmatico

L'aoristo primo asigmatico

L'aoristo secondo tematico

L'aoristo terzo. L'aoristo terzo cappatico

Cenni di sintassi dei casi: il nominativo

Le proposizioni temporali

I pronomi personali, riflessivi, possessivi

I pronomi dimostrativi

Il pronome relativo e la proposizione relativa

I pronomi interrogativi e le proposizioni interrogative. Pronomi indefiniti e reciproci

L'uso di  $\alpha\nu$  con il congiuntivo e l'ottativo

I pronomi relativi indefiniti e interrogativi indiretti

Pronomi e avverbi correlativi

Aggettivi e avverbi numerali

Complementi di estensione, distanza, di stima e di età

L'aoristo passivo debole

L'accusativo assoluto

La proposizione concessiva

L'uso di  $\alpha\nu$ ,  $\omega\varsigma$  e  $\sigma\tau\epsilon$  con il participio

L'aoristo passivo forte

Cenni di sintassi dei casi: il genitivo

Modalità di espressione del futuro

Il futuro sigmatico

L'uso del futuro con valore finale

Il futuro contratto

Il futuro attico e il futuro dorico

Il futuro passivo debole

Il futuro passivo forte

Le complementari dirette dipendenti dai *verba curandi e impediendi*

Cenni di sintassi dei casi: il dativo

Introduzione al sistema verbale del perfetto.

## METODOLOGIA DIDATTICA COMUNE A LATINO E GRECO PER IL I BIENNIO

La metodologia didattica seguita sarà quella proposta dal manuale in uso, nel quale gli argomenti, presentati all'inizio in modo semplice e non necessariamente sistematico, trovano via via chiartimento reciproco ed approfondimento, mentre offrono anche precisi riferimenti all'origine latina e greca della lingua italiana.

Il lavoro in classe e a casa verterà su esercizi sistematici di sostituzione, associazione, autocorrezione e traduzione, sia dal latino e dal greco all'italiano, che dall'italiano al latino e al greco.

Saranno continui, nella trattazione sistematica degli argomenti, i richiami ed i confronti tra le due lingue classiche, allo scopo non solo di un migliore apprendimento dell'una e dell'altra lingua (per qualche parte si tratterà di un vero e proprio insegnamento comparato), ma anche di un approfondimento in generale della competenza linguistica.

Si dedicherà almeno un'ora alla settimana ad un laboratorio di traduzione in italiano che avrà lo scopo di rendere più sicura, rapida e corretta la consultazione del vocabolario e di consolidare quindi un metodo valido, non casuale ed approssimativo, di approccio al testo.

Per quanto riguarda la lettura di testi degli Autori, saranno scelti brani adeguati al livello delle conoscenze linguistiche acquisite e raggruppati, almeno in parte, secondo tematiche relative alla storia delle civiltà classiche (il mito, la vita quotidiana, la politica); sarà anche avviata un'esperienza di lettura integrata e di lettura mista, accostando ai passi in lingua altri in italiano, opera di autori più geniali, ma non ancora adeguati alle competenze linguistiche raggiunte.

La lettura, l'analisi del testo e la traduzione verranno fatte in classe con l'aiuto dell'insegnante, che guiderà gli studenti nella riflessione sulle strutture della lingua e li avvierà, nel contempo ad un'iniziale penetrazione del mondo classico nei suoi aspetti più vari.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE - I BIENNIO**

Gli alunni dovranno affrontare prove scritte di versione in italiano e prove orali di verifica. La valutazione delle conoscenze morfosintattiche acquisite passerà anche attraverso verifiche scritte sugli argomenti via via affrontati; esse costituiranno prove ‘in itinere’ considerate ai fini della valutazione orale.

Per quanto riguarda gli alunni con PDP/PEI, la prova sarà in linea con quanto deliberato dal consiglio di classe in relazione a ciascun alunno.



**Liceo Classico G. Carducci  
Bolzano**

**Griglia di valutazione della prova scritta di traduzione di latino e greco  
Primo biennio**

<b>COMPETENZA MORFOLOGICA</b>	<b>Valutazione in decimi</b>
Competenza gravemente insufficiente (errori gravi e diffusi)	<b>0,5</b>
Competenza insufficiente (errori diffusi)	<b>1</b>
Competenza sufficiente (pochi errori)	<b>1,5</b>
Competenza più che sufficiente (errori limitati e che non compromettono il significato della frase)	<b>2</b>
Competenza buona (nessun errore)	<b>2,5</b>
<b>COMPETENZA SINTATTICA</b>	<b>Valutazione in decimi</b>
Analisi e ricostruzione dei periodi scorretta (errori ripetuti nella scelta lessicale e nell'organizzazione sintattica)	<b>1</b>
Analisi e ricostruzione dei periodi confusa e che non lasci intravedere competenze specifiche	<b>1,5</b>
Analisi e ricostruzione dei periodi nel complesso corretta	<b>2</b>
Analisi e ricostruzione dei periodi senza errori significativi	<b>2,5</b>
Analisi e ricostruzione dei periodi esatta e rigorosa	<b>3</b>
<b>COMPRESIONE DEL TESTO</b>	<b>Valutazione in decimi</b>
Scarsa comprensione del senso generale del brano nella sua interezza	<b>1</b>
Sufficiente comprensione del senso generale del brano	<b>1,5</b>
Buona comprensione del brano	<b>2</b>
Comprensione approfondita ed articolata del brano	<b>2,5</b>
<b>INTERPRETAZIONE E RESA IN ITALIANO</b>	<b>Valutazione in decimi</b>
Resa in italiano insufficiente (errori ripetuti nella scelta lessicale e nell'organizzazione sintattica)	<b>0,5</b>
Resa in italiano sufficiente (lessico e sintassi complessivamente corretti)	<b>1</b>
Resa in italiano discreta (lessico e sintassi lasciano intravedere scelte accurate)	<b>1,5</b>
Resa in italiano corretta e interpretazione efficace	<b>2</b>

<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>	<b>PUNTEGGIO IN DECIMI</b>
<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>4</b>
<b>Insufficiente</b>	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>
<b>Più che suff.- discreto- più che discreto</b>	<b>6 ½, 7, 7 ½</b>
Buono – più che buono, distinto	<b>8, 8 ½ ,9</b>
<b>Ottimo</b>	<b>10</b>
<u>Nel caso non sia possibile valutare gli indicatori al loro livello minimo (traduzione assente o solo abbozzata)</u>	<b>&lt;4</b>

**Liceo Classico G. Carducci  
Bolzano**

**Griglia di valutazione della prova orale di latino e greco  
Primo biennio**

<b>a) AMBITO MORFO – SINTATTICO*</b>	<b>Valutazione in decimi</b>
Riconoscimento nullo o quasi nullo delle strutture morfo - sintattiche	<b>4</b>
Riconoscimento carente e/o impreciso delle strutture morfo - sintattiche	<b>5</b>
Riconoscimento parziale e/o poco preciso delle strutture morfo - sintattiche	<b>6</b>
Riconoscimento abbastanza completo e preciso delle strutture morfo - sintattiche	<b>7</b>
Riconoscimento completo e preciso delle strutture morfo - sintattiche	<b>8</b>
Riconoscimento completo, preciso e sicuro delle strutture morfo - sintattiche	<b>9 - 10</b>

<b>b) AMBITO DELLA TRADUZIONE*</b>	<b>Valutazione in decimi</b>
Comprensione nulla o quasi nulla del testo e resa in italiano con gravi e diffusi errori	<b>&lt;4</b>
Comprensione con travisamenti gravi ed estesi del testo e resa in scorretta	<b>4</b>
Comprensione frammentaria e parziale del testo e resa in italiano molto approssimativa	<b>5</b>
Comprensione essenziale ma complessivamente corretta del testo e resa in italiano formale, complessivamente adeguata, pur con isolate imprecisioni	<b>6</b>
Comprensione corretta, con qualche incertezza del testo e resa in italiano sostanzialmente appropriata	<b>7</b>
Comprensione corretta del testo e resa in italiano appropriata	<b>8</b>
Comprensione puntuale, corretta e sicura del testo e resa in italiano accurata ed appropriata	<b>9-10</b>

<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>	<b>PUNTEGGIO IN DECIMI</b>
<b>Gravemente insufficiente</b>	<b>4</b>
<b>Insufficiente</b>	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>6</b>
<b>Più che suff.- discreto- più che discreto</b>	<b>6 ½, 7, 7 ½</b>
Buono – più che buono, distinto	<b>8, 8 ½ ,9</b>
<b>Ottimo</b>	<b>10</b>
<u>Nel caso non sia possibile valutare gli indicatori al loro livello minimo (traduzione assente o solo abbozzata)</u>	<b>&lt;4</b>

\* utilizzo congiunto, alternativo o disgiunto delle griglie a) e b) in conformità alla tipologia di prova adottata.